

Scuola al via, “supplentite” in cattedra un migliaio di precari pronti per le aule

Salgono del 10 per cento i posti vacanti. Mancano insegnanti di ruolo per lettere, matematica e di sostegno per medie e superiori

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Per un grottesco testa coda del sistema - graduatorie esaurite e assunzioni bloccate - la scuola in procinto di partire il 16 settembre soffrirà di un clamoroso incremento (si stima il 10 %) di posti vacanti. Calcolando e ipotizzando, gli 800 ruoli a tempo determinato dell'anno scorso (cattedre intere e spezzoni) potrebbero stavolta toccare il migliaio, e questo soltanto nella provincia di Piacenza. A patire, soprattutto, scuole medie e superiori, dove i docenti di lettere, di matematica e di sostegno stanno diventando merce rara. E il timore dei sindacati, un'altra volta, è di una partenza nel caos, con nomine all'ultima ora di docenti di terza fascia (ovvero, prescelti dalle graduatorie di istituto) e addirittura il ricorso

(che fino a un anno fa era più teoria che pratica) alla messa a disposizione.

«Partiamo malissimo - tuona Salvatore Pizzo (Gilda degli insegnanti) - sono centinaia le cattedre scoperte ovunque, in particolare per lettere. Su Piacenza stiamo assistendo ad una ulteriore situazione anomala: il primo giorno di scuola ogni istituto superiore farà le sue chiamate, il singolo insegnante potrà ricevere chiamate da una sede e da un'altra, generandosi altro caos a quello già presente. Mancherà un bacino unico di nomina, abbiamo protestato. Chiediamo a questo punto, al direttore regionale Versari, che coordini meglio i presidi piacentini delle superiori sul tema delle nomine».

Che il quadro sia ancor più problematico che in passato lo denuncia anche la Flc Cgil di Piacenza. Il segretario di categoria piacentino, Giovanni Zavattoni,

punta il dito - tra le cause dei maggiori posti vacanti - contro l'effetto di pensionamenti e quota 100, e contingenti autorizzati ai minimi termini dal Mef, «in aggiunta a graduatorie oramai esaurite per classi di concorso quali sostegno, lettere e matematica». La riforma di quota 100 ha aggiunto 17mila posti vacanti al numero di cattedre disponibili per il nuovo anno scolastico 2019-20. «Delle 53 mila assunzioni previste dal Miur e autorizzate dal Mef, ben 23 mila non sono state rese possibili - sostiene Zavattoni - a causa di candidati nelle graduatorie degli aventi titolo al ruolo, ai quali si sommano 6mila posti vacanti non autorizzati dal Mef, per un totale di 29mila posti in organico di diritto, che potrebbero essere immediatamente stabilizzati ma restano vacanti. Più di 15mila posti risultano poi disponibili in organico di fatto, per le supplenze annuali, posti necessari per il fun-



L'avvio del nuovo anno scolastico sarà il prossimo 16 settembre

zionamento delle scuole. Non vanno dimenticati i cosiddetti posti in deroga sul sostegno, attribuiti oramai a personale non specializzato per esaurimento delle graduatorie specifiche. Solo

quest'anno è partito il nuovo ciclo Tfa di specializzazione sul sostegno che potrà in ogni caso garantire un numero esiguo di specializzati a fronte di un fabbisogno notevole poiché si tratta di

circa 65mila posti al livello nazionale. A Piacenza - prosegue Zavattoni - si registra un aumento di alunni certificati nelle scuole secondarie di secondo grado. In generale, l'Emilia Romagna è l'unica regione italiana nella quale si è registrato un aumento del numero di alunni, e Piacenza conferma questo trend. La stessa regione è nel novero delle regioni maggiormente in difficoltà sul tema degli organici. Piacenza soffre, come accade anche a Rimini, di una dislocazione geografica sfavorevole ad attrarre docenti da altre regioni. Per Lettere alle superiori a Piacenza, dei 20 posti disponibili solo 4 sono stati assegnati al ruolo. Paradossale la situazione del sostegno alle superiori: il contingente autorizzato in regione era di 80. Gli 8 assegnati alla provincia di Piacenza sono rimasti tutti vacanti per esaurimento delle graduatorie. Rispetto al precedente avvio di anno scolastico, per il quale per circa 800 tra cattedre e spezzoni orari si è ricorso a contratti a tempo determinato, quest'anno i numeri saranno in forte aumento», conclude il segretario della Flec Cgi piacentina.

Scuola al via, "supplentite" in cattedra: un migliaio di precari pronti per le aule

Disboscata la "selva" dell'Ospedale Militare

EDICOLE APERTE OGGI
GEOLOCALIZZIAMO
 L'EDICOLA PIÙ VICINA A TE!
 VALI SUL SITO
www.libertà.it/edicole

096956